2.2 Le istruzioni composte

Nell'istruzione if soltanto un'istruzione semplice viene controllata dalla valutazione di espressione. Scrivendo

```
if(i<100)
  printf("minore di 100 ");
printf("istruzione successiva");</pre>
```

la seconda printf viene infatti eseguita indipendentemente dal risultato della valutazione di i<100. Ciò non ha niente a che vedere, ovviamente, con l'aspetto grafico della sequenza: lo stesso risultato si ottiene scrivendo

```
if(i<100)
  printf("minore di 100 ");
  printf("istruzione successiva");

Lo stesso dicasi per la clausola else: nel frammento di codice</pre>
```

if(i<100)
 printf("minore di 100 ");
else
 printf("maggiore o uguale a 100 ");
printf("istruzione successiva alla clausola else");</pre>

l'ultima printf viene eseguita indipendentemente dal fatto che i risulti minore oppure maggiore o uguale a 100. Supponiamo ora di voler aggiungere nel Listato 2.1 un'ulteriore istruzione, oltre alla printf, ai due rami del costrutto if-else. Inizializziamo due variabili intere, mag_100 e min_100, a zero. Nel caso in cui i risulti essere minore di 100, assegniamo il valore 1 a min_100, altrimenti lo assegniamo a mag_100. In termini tecnici diciamo che alziamo il flag mag_100 o il flag min_100 in base al risultato del controllo effettuato dall'istruzione if (vedi Listato 2.2).

```
/* Esempio istruzioni composte */
#include <stdio.h>
int i;
int mag 100;
int min 100;
main()
{
mag 100 = 0;
min 100 = 0;
printf("Dammi un intero: ");
scanf("%d", &i);
if(i<100) {
  printf("minore di 100\n");
  min 100 = 1;
else {
 printf("maggiore o uguale a 100\n");
  mag 100 = 1;
}
```

Listato 2.2 Esempio di utilizzo di istruzioni composte

A tale scopo utilizziamo *l'istruzione composta*, detta anche *blocco*, costituita da un insieme di istruzioni inserite tra parentesi graffe che il compilatore tratta come un'istruzione unica. Quindi la scrittura

```
printf("minore di 100\n");
  min_100 = 1;
}
```

è un'istruzione composta costituita da due istruzioni. Nel listato completo la parentesi graffa aperta è stata inserita nella stessa linea dell'istruzione if, dopo la chiusura della parentesi tonda; ovviamente il significato non cambia: l'importante è saper riconoscere l'inizio e la fine dell'istruzione composta. Analoga considerazione vale per la clausola else.

Se nella sintassi assumiamo che un'istruzione possa essere semplice o composta, l'esempio del paragrafo precedente e quello appena visto sono riconducibili alla stessa forma del comando:

```
if(espressione) istruzione1 [else istruzione2]
```

dove per entrambi gli esempi espressione corrisponde a i<100, mentre istruzione1 e istruzione2 corrispondono rispettivamente a:

Se non si fossero utilizzate le parentesi graffe il significato del programma sarebbe stato ben diverso:

```
if(i<100)
  printf("minore di 100\n");
  min_100 = 1;
else
  printf("maggiore o uguale a 100\n");
  mag_100 = 1;</pre>
```

Ciò che può fuorviare è l'aspetto grafico del codice, ma dato che l'indentazione non viene considerata la compilazione rivelerà un errore trovando un'istruzione else spuria, cioè non ricollegabile a un'istruzione if. Non essendo stata aperta la parentesi graffa, l'if regge la sola istruzione printf ("è minore di 100\n"), dopo di che, se non trova la clausola else, si chiude.

Un'istruzione composta può essere immessa nel programma dovunque possa comparire un'istruzione semplice e quindi indipendentemente dal costrutto if-else; al suo interno, dopo la parentesi graffa aperta e prima delle altre istruzioni, possono essere inserite delle dichiarazioni di *variabili locali* a quel blocco, variabili – cioè – che possono essere utilizzate fino alla chiusura del blocco stesso:

```
{
  dichiarazione di variabili
  istruzione1
  istruzione2
   ...
  istruzioneN
}
```